ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

"N. COLAJANNI"

Via Pio La Torre, 1 - Riposto

ESAMI DI STATO

a. s. 2017/18

DOCUMENTO

del Consiglio di classe

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

CLASSE

V A

1. STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico per Geometri "N. Colajanni" di Riposto è stato istituito nel 1961come sezione distaccata dell'I.T.G. "Vaccarini" di Catania. Nel 1969 ha ottenuto l'autonomia grazie al notevole incremento degli iscritti, nonostante i locali angusti in cui era costretto ad esplicare la sua attività educativa.

Nel 1980 l'Amministrazione provinciale di Catania realizzò l'edificio in cui attualmente opera e dal 2010 a seguito al riordino degli Istituti Tecnici, è diventato un Istituto Tecnico per l'indirizzo Tecnologico con indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio* (CAT) anche con opzione *Tecnologie del legno nelle costruzioni.*

L'I.T.G. comprende ampi e luminosi locali adibiti ad aule scolastiche, locali per i laboratori e per le esercitazioni pratiche, per gli uffici di presidenza, di segreteria e per la sala dei docenti. È fornito di una palestra attrezzata e di campi di gioco all'aperto. È in funzione una sala di ristorazione per il personale della scuola e per gli studenti.

Presta servizio nell'Istituto un corpo docente per la maggior parte di ruolo, preparato e didatticamente impegnato, che si è notevolmente adoperato, assieme con la Dirigenza e gli Organi Collegiali, per rendere l'Istituto all'altezza dei tempi moderni, stabilendo una attiva e proficua collaborazione con il mondo del lavoro operante nel territorio e con le famiglie degli studenti al fine del conseguimento di mete educative sempre più apprezzabili.

Pertanto l'I.T.CAT. "N. Colajanni" di Riposto si presenta accogliente, idoneo e funzionale per la realizzazione di una attività educativa e formativa efficace e moderna.

2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

a. ELENCO STUDENTI DELLA CLASSE V

n.	*Cognome*	*Nome*
1	BARBERIO	DANIELE
2	BUCOLO	GIUSEPPE
3	DISANO	MICHELE
4	GAMBACORTA	GABRIELE ANGELO
5	GAMBACORTA	NICOLA LEONARDO
6	GUARRERA	GIOVANNI
7	INDIANA	DARIO
8	MANNINO	LORIS
9	MUCAJ	SABJANO
10	PAFUMI	DAMIANO
11	ROMEO	ANDREA
12	SCIUTO	ENRICO
13	VECCHIO	GIUSEPPE SAVIO

b. STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La 5 A, tutta maschile, è formata da 13 alunni che hanno frequentato insieme per tutto il triennio. Molti sono gli allievi pendolari, provenienti da Comuni più o meno vicini, che raggiungono la scuola con mezzi di trasporto autonomo ma più spesso pubblici, non sempre regolari negli orari.

c. CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

La continuità didattica è stata mantenuta nel triennio per la maggior parte delle discipline; i cambiamenti di docenti hanno riguardato la lingua inglese (dalla terza alla quarta), progettazione,

costruzione e impianti (dalla quarta alla quinta), gestione del cantiere (dalla quarta alla quinta), italiano e storia (dalla terza alla quarta).

d. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO

La classe 5A è formata da 13 studenti. Gli allievi provengono tutti dalla IV sez. A della stessa scuola e non ci sono alunni ripetenti.
Le capacità della maggior parte degli alunni possono definirsi conformi alla media e quasi tutti hanno evidenziato normali attitudini per il corso di studio prescelto.
La classe nel complesso ha dimostrato una crescita progressiva nel corso del triennio sia sul piano del rendimento sia su quello comportamentale. Una ricaduta fondamentale nel loro processo di maturazione è scaturita dalla necessità di alcuni studenti di alternare lo studio con il lavoro nel corso dell'intero anno scolastico per non pesare sul bilancio familiare.
Di conseguenza la frequenza e la partecipazione di alcuni di essi al dialogo didattico educativo non è stata sempre costante. Questo ha condizionato in alcuni casi il rendimento scolastico che ha risentito della mancanza di uno studio regolare. La necessità dei docenti di integrare il lavoro fatto a scuola con applicazioni per gli allievi sui contenuti proposti da svolgere a casa, non sempre ha avuto risultati sufficienti.
Il profitto della classe, per alcuni alunni, non risulta ancora sufficiente in tutte le discipline.
Per una migliore interpretazione delle situazioni specifiche di ogni disciplina si rimanda alle relative "schede" allegate alla presente.
Alla conclusione del percorso formativo una parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi richiesti con risultati buoni o soddisfacenti solo in alcune discipline rivelandosi versati in specifici ambiti disciplinari ma fragili in altri. Solo pochi hanno ottenuto risultati buoni o discreti in tutte le discipline.
Il rapporto fra i docenti e gli allievi, è stato quasi sempre improntato al reciproco rispetto e all'osservanza delle regole.

e. PRESENZA DI ALUNNI CON BES

Nella classe non sono presenti alunni aventi BES, pertanto non è necessario prevedere sussidi e/o supporti speciali.

3. DISCIPLINE PREVISTE /DOCENTE/ ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALE

DISCIPLINA	DOCENTE	III	IV	V	Scritto	Orale	Graf./ Prat.
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	FIUMARA MARIA PIA	4	4	4	x	x	
STORIA	FIUMARA MARIA PIA	2	2	2		x	
LINGUA INGLESE	COTUGNO CARMELINDA	3	3	3	x	x	
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA E ESTIMO	CALVO GIOVANNA	3	4	4	x	x	x
MATEMATICA	BARBAGALLO GIUSEPPE	4	4	3	x	x	
PROGETTAZIONE, COSTRUZ. E IMPIANTI	BUTERA ELEONORA	7	6	7		x	x
TOPOGRAFIA	DI RAO FRANCO	4	4	4	x	x	x
GESTIONE DEL CANTIERE	BUTERA ELEONORA	2	2	2		x	x
IRC	TORRISI ROSA	1	1	1		x	
SCIENZE MOTORIE	ROTILI PINO	2	2	2		x	x
ITP in compresenza	SPINOSA VINCENZO	8	9	10			

4. ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO

(potenziamento delle abilità di base – interventi a supporto del successo formativo - specificare per quali discipline e per quante ore e quanti studenti sono stati coinvolti)
Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, nonché contrastare l'insuccesso scolastico sono state messe in atto diverse strategie per il recupero delle carenze evidenziate. In particolare ogni docente, autonomamente, ha previsto delle attività di recupero in itinere durante le ore curriculari attraverso interventi individualizzati durante un periodo di pausa didattica.

5. ATTIVITÀ TRASVERSALI SCOLASTICHE

(Viaggi di istruzione, visite guidate, scambi, conferenze, teatro, cinema, attività sportive, competizioni)

PROGETTI P.O.F. ED ATTIVITA' EXTRA CURRICULARI 2017/18

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA	DATA	NOTE
VIAGGI D'ISTRUZIONE	Viaggio a lungo raggio	Budapest	I settimana	Aprile	
MANIFESTAZIONI CULTURALI	Progetto di educazione alla Legalità della L.R. 20/99 "una città per la Costituzione"(IV Ed.)	Istituto e teatro	Orario scolastico e pomeridiano	Dicembre/Maggio	
	Libriamoci	Istituto	Orario scolastico	Dicembre	
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	SAIE Bologna	Bologna	1 settimana	ottobre	
	Assoform Rimini	Azienda	settimanale	febbraio	
	Etna landscape	Associazione culturale	semestrale	dicembre/maggio	
	Studio di fattibilità	Comune di Giarre	trimestrale	Marzo/maggio	
	SidExpo (partecipazione al convegno Geomatica avanzata)	Giammoro Pace del Mela	1 giorno	Aprile	
ORIENTAMENTO	Salone dello studente	Catania "le Ciminiere"	Orario scolastico	Novembre/Gennaio	
	Università Kore Open Day	Enna	Intera giornata	Aprile	
ATTIVITA' TEATRALE	Conferenza Giorno della Memoria Manifestazione teatrale " La regola"	istituto	Orario scolastico	Gennaio	
	Progetto Cittadinanza: film Emergency "La Guerra è il mio nemico"	Teatro Garibaldi Giarre	Orario scolastico	Marzo	
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Incontro con AVIS per donazione	istituto	Orario scolastico	Novembre	
	Conferenza con AIRC	istituto	Orario scolastico	marzo	

6. ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO SVOLTE NEL TRIENNIO

Nel corso del triennio gli studenti della classe hanno svolto le ore di Alternanza Scuola-lavoro secondo le modalità e i tempi previsti dalla Legge 107/2015.
La scuola si fa garante della regolarità delle attività di formazione e di stage svolte da ciascuno studente, secondo percorsi comuni e individuali. La documentazione relativa ai percorsi di Asl è a disposizione della Commissione, ed è consultabile qualora ne faccia richiesta.
Si allega al presente documento il prospetto riepilogativo contenente per ciascun alunno le ore complessivamente svolte in ciascuno degli anni scolastici a decorrere dal 1/9/2015.

Nota bene: il progetto "Tirocinio formativo presso studi professionali" si concluderà il 30 Maggio, pertanto le ore riportate in tabella si intendono come ore previste e saranno successivamente certificate.

7. METODOLOGIA UTILIZZATA

- lezione frontale per l'introduzione e la spiegazione di nuovi argomenti;
- lezione interattiva per approfondire e cogliere gli eventuali collegamenti interdisciplinari;
- lettura e analisi attenta di testi di vario tipo gradualmente più impegnativi;
- esposizione da parte degli alunni di brevi ricerche e relazioni;
- lavoro di gruppo;
- spettacoli cinematografici e teatrali;
- conferenze su temi specifici;
- visite guidate a musei, mostre e altre attività integrative;
- stage / Alternanza Scuola lavoro.

8. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E FATTI PROPRI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

In linea con i criteri di valutazione scelti e approvati dal Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe della 5^A ha adottato i seguenti criteri:

- La conoscenza dei contenuti.
- L'abilità nell'uso del codice della disciplina.
- L'abilità nell'organizzazione del testo o del discorso.
- La competenza nell'approfondire i temi proposti anche tramite collegamenti pluridisciplinari e nell'apportare contributi originali alla trattazione e alla soluzione dei problemi.

- Le discussioni, le ricerche, le relazioni, il lavoro eventualmente di gruppo, le interrogazioni-dialogo, i colloqui, i questionari, le conversazioni quotidiane e ogni altro elemento utile è stato preso in considerazione ai fini della valutazione degli alunni.
- L'attività di verifica è stata il più possibile coordinata in modo tale da non creare situazione di eccessivo carico dannoso ai fini di una adeguata assimilazione dei contenuti.

La valutazione è stata:

- formativa, finalizzata al controllo "in itinere" della programmazione e dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi (verifica, monitoraggio e autovalutazione);
- sommativa, riferita ai livelli conoscitivi raggiunti nelle fasi conclusive.
- Per la correzione e la valutazione delle verifiche sommative delle singole discipline, almeno 2 per
- quadrimestre, sono state usate le griglie di valutazione individuate dai Dipartimenti disciplinari.
- Per la valutazione finale si è tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento e del metodo di lavoro, della capacità di fare interventi, chiedere approfondimenti, fare domande ed osservazioni che evidenziassero l'interesse verso la disciplina, e non da ultimo la partecipazione attiva all'attività didattica.
- La valutazione della condotta è riferita al comportamento, alla frequenza scolastica e alla puntualità, all'interesse e alla partecipazione alle attività di classe e di Istituto, al rispetto delle regole. Si veda la seguente griglia approvata dal Collegio dei Docenti:

CONOSCENZE	COMPRENSIONE APPLICAZIONE	COMPETENZE		VOTI IN DECIMI
		ESPOSIZIONE	OPERATIVITÀ'	
Assenti	Assente	Incapace di comunicare i contenuti richiesti Grave povertà di lessico	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi Mancanza di autonomia di giudizio anche se stimolato	2/3 totale insufficienza
Contraddistinte da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Molto faticosa e/o limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Molto confusa	Confonde i dati essenziali con gli aspetti secondari Incapace di effettuare analisi, sintesi Mancanza di autonomia di giudizio	4 grave insufficienza
Incomplete, frammentarie e superficiali	Insicura e parziale la comprensione Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Sa effettuare analisi e sintesi parziali e imprecise Se sollecitato è in grado di effettuare vantazioni non approfondite	5 insufficiente
Complete ma non approfondite	Corretta nel complesso la comprensione Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Accettabile sul piano lessicale e sintattico. Comunica contenuti anche se in modo superficiale.	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite Sa sintetizzare ma deve essere guidato E' in grado di effettuare valutazioni	6 sufficiente
Complete	Corretta la comprensione. Sa applicare le conoscenze senza difficoltà	Corretta, ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico	Sa effettuare analisi e sintesi quasi complete in modo autonomo	7 discreto
Complete e puntuali	Corretta e consapevole	Chiara, scorrevole, con lessico specifico	Analisi e sintesi in modo autonomo. E' in grado di effettuare valutazioni autonome e complete	8 buono
Approfondite e ampliate	Applica le procedure e le conoscenze senza errori e imprecisioni	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Stabilisce relazioni e confronti Analizza con precisione Sintetizza efficacemente E' capace di effettuare valutazioni autonome, complete, nonché approfondimenti	9-10 ottimo

9. ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO (indicare i criteri deliberati)

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.
Il **credito scolastico** e' un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.
Sulla scorta dei voti riportati nelle singole discipline, del voto di condotta e quindi della media dei voti, tenendo conto dei criteri per l'assegnazione del credito scolastico deliberati in collegio dei docenti si procederà all'attribuzione del credito scolastico nel seguente modo:
all'alunno verrà attribuito il punteggio massimo (1 punto) nell'ambito della banda di oscillazione del credito individuata dalla media dei voti di cui al D.M. 99/09,quando il consiglio di classe, riconosce DUE dei seguenti tre indicatori:

A. Media dei voti con parte decimale uguale o superiore allo 0.5;
B. Assiduità della frequenza-interesse e partecipazione al dialogo educativo in tutte le discipline;
C. Attività complementari e integrative realizzate dall'istituzione scolastica o credito formativo per attività extra-scolastiche.

Media dei voti	Nuova Tabella (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

10. SIMULAZIONI EFFETTUATE PER LA TERZA PROVA (vedi allegato n.1)

11. CONTENUTI DISCIPLINARI (VEDI SCHEDE PER SINGOLA DISCIPLINA DI SEGUITO RIPORTATE)

12. INSEGNAMENTO DI DNL IN MODALITÀ CLIL

È stato attivato dal docente di Estimo, Prof.ssa Calvo Giovanna l'insegnamento di un modulo della disciplina in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.
Poiché la DNL veicolata in lingua straniera costituisce per l'a.s. 2017/2018 materia oggetto di seconda prova scritta non si è proceduto nella trattazione di altri moduli stante il carattere nazionale di tale prova in accordo con il Consiglio di Classe al fine di non penalizzare gli alunni nella svolgimento della medesima.

13. ALTRI ELEMENTI RITENUTI IMPORTANTI RELATIVI ALLA CLASSE E/O A GRUPPI DI STUDENTI

Si Allegano:

- schede per singolo docente contenenti i contenuti della disciplina (quelli già svolti e quelli in programmazione ancora da svolgere entro la fine delle lezioni e che ovviamente saranno integralmente ripresi nei programmi di esame da far sottoscrivere agli studenti)
- simulazione e griglia di valutazione della terza prova.

DISCIPLINA: IRC

Prof. ROSA TORRISI

CONOSCENZE
1. Conoscere i contenuti essenziali della religione
2. Conoscere le tappe della bioetica ed i nuovi confini tra scienza e coscienza.
3. Conoscere le tappe più significative della storia della Chiesa del XX secolo.

COMPETENZE
1. Essere capaci di operare confronti, rilevando punti di convergenza, comprendendo le reali e fondamentali differenze dottrinali, etiche e culturali tra la Religione Cattolica, altre proposte religiose e i vari sistemi di significato contemporanei.
3. Sapere accogliere e diffondere i valori morali
3. Sapere accettare la diversità ed essere tolleranti
4. Sapere dialogare senza prevaricare
5. Essere capaci di stabilire opportuni punti di collegamento tra l'IRC e le altre discipline per maturare un'abilità e un metodo pluri e interdisciplinare nell'accostare temi e argomenti.

ABILITÀ
1. Comprendere come i principi e i valori del Cattolicesimo incidano nella vita individuale e sociale
2. Capacità di ricerca e di approfondimento personale
3. Capacità di esposizione orale e scritta
4. Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti del Magistero
5. Comprensione ed uso corretto dei linguaggi specifici

METODOLOGIA
Le varie tematiche sono state presentate tenendo conto della situazione oggettiva della classe, della maturazione, dell'interesse degli alunni e della loro capacità critica.

MATERIALI DIDATTICI
Si è cercato di privilegiare l'uso del libro di testo, ma anche di documenti biblici e del Magistero della Chiesa.
Ci si è avvalsi, inoltre, di tutti gli strumenti multimediali a disposizione.

SPAZI
E' stato privilegiato il lavoro in aula, ma ci si è avvalsi anche dell'uso del laboratorio d'informatica.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI
Si è tenuto conto della partecipazione e dell'interesse mostrato nel dialogo educativo, della conoscenza dei contenuti, della capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi e, infine, della capacità di rielaborazione critica dello studente.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

1. La vita come progetto:
- Il Cristianesimo come possibile risposta.
- La centralità della persona umana.
- il razzismo.

2. La morale cristiana:
- Il comandamento dell'amore.
- La coscienza, l'atto morale e il peccato.
- Le Beatitudini.
- La pace, la solidarietà e la mondialità.
- Gli eccidi del mondo contemporaneo.

3. Il Mistero Pasquale

- ☐ La Croce come mezzo di salvezza, il senso della sofferenza umana.
- ☐ La Risurrezione.

4. Etica sessuale e familiare:

- ☐ La sessualità come dimensione fondamentale della persona umana.
- ☐ Il Sacramento del Matrimonio.
- ☐ Paternità e maternità responsabile.
- ☐ L'eutanasia.
- ☐ L'accanimento terapeutico.
- ☐ L'aborto.
- ☐ La fecondazione assistita.

Prima della fine delle lezioni verrà sviluppato un modulo sul

- ☐ Concilio Ecumenico Vaticano II

DISCIPLINA: ITALIANO

Prof.ssa Fiumara Maria Pia

Contenuti

Nello svolgimento del programma di italiano, ho privilegiato le grandi correnti di idee e gli autori più rappresentativi, con riferimento attraverso cenni sintetici, alle manifestazioni minori del contesto in cui sono collocati. La scelta antologica è caduta su testi esemplificativi di un movimento, di un singolo autore, di un genere, di uno stile, di una poetica, al fine di far cogliere agli allievi "l'interna dinamica della storia letteraria"; essa è stata in ogni caso guidata dall'esigenza di coniugare al senso "culturale" il valore "formativo". *Mi corre l'obbligo di precisare che la mia didattica è stata condizionata, nella trattazione degli argomenti, dal piano operativo di "Alternanza scuola-lavoro" che ha privilegiato specifiche competenze professionali piuttosto che le discipline umanistiche e ne ha limitato alquanto lo svolgimento;*
L'esposizione organica del panorama letterario parte dal Realismo di fine Ottocento e arriva fino alla prima metà del Novecento, con alcune "puntate" (tendenze e autori più significativi) relative alla seconda metà del Novecento. Fatta eccezione per Pascoli, Svevo e Pirandello, per altre significative posizioni del Verismo e del Decadentismo italiano (mi riferisco in particolare ad alcune espressioni della poesia cosiddetta "pura" o "della parola" o "ermetica") per altri autori a noi più vicini mi sono limitata ad una breve sintesi e ad un' analisi testuale. La classe ha partecipato alle attività del progetto di educazione alla Legalità della L.R. 20/99 "una città per la Costituzione" che (ormai alla sua IV Ed.) rappresenta (un contenitore di iniziative laboratoriali sui temi della Costituzione (teatro civile e laboratori di arti figurative)
Gli allievi hanno seguito il corso in genere con interesse e partecipazione nel complesso attenta, attiva e in qualche caso costruttiva anche se non sempre adeguato e tempestivo da parte di tutti gli allievi è stato il lavoro di revisione a casa . Qualcuno ha evidenziato una certa riluttanza ad attuare un metodico e costante lavoro giornaliero di revisione personale.

Conoscenze
Il livello di preparazione sui contenuti proposti può dirsi mediamente sufficiente in qualche caso buono . Qualche allievo manifesta ancora conoscenze un po' parziali e frammentarie del programma svolto, a causa di un rapporto di discontinuità con lo studio e in qualche caso con la frequenza.

Competenze
Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti in modo omogeneo da tutti gli allievi, ma la maggior parte di loro sono riusciti a sviluppare in maniera, nel complesso, accettabile le competenze linguistiche, quelle logico-argomentative e di sistemazione dei dati e materiali di studio; qualche allievo non è riuscito a colmare del tutto le lacune di base.

Capacità
Quasi tutti gli alunni (sempre con le dovute differenze personali) sono capaci di:
comprendere e analizzare un testo poetico;
stabilire, se opportunamente guidati, collegamenti e differenze tra gli autori, contestualizzando il tutto;
integrare e collegare le conoscenze relative agli argomenti e problemi affrontati nell'area storico-letteraria;
cogliere il rapporto modernità-classicità e quindi il "potenziale-trasgressivo" di un autore o di un movimento nei confronti delle codificazioni culturali e stilistiche del suo tempo;
raffrontare criticamente opere simili per temi, ma diverse per ideologie;
valutare gli argomenti trattati

Contenuti trattati

Il Realismo di fine ottocento

Società e cultura
Positivismo- Naturalismo- Verismo.

Zola e il romanzo sperimentale

Il romanzo verista
G. Verga e il "Ciclo dei vinti"
Da Mastro Don Gesualdo "La morte di Mastro Don Gesualdo"
Da "I Malavoglia" "La Prefazione"

Le proposte culturali all'inizio del 900

Crisi del Positivismo e Decadentismo –
Il fanciullino e il superomismo (temi e miti)

Le avanguardie
Futurismo –
Marinetti"Il Manifesto"–

G.Pascoli : -Il nido - Il fanciullino - l'ideale nazionalista – e il socialismo
Da "I Canti di Castelvecchio"" Il gelsomino notturno-"
Da "Myricae" "Lavandare" -"

I.Svevo - Il flusso di coscienza e la psicanalisi

"La Coscienza di Zeno" " la profezia di un'apocalisse cosmica" "Il Fumo"

L.Pirandello : Il tema della pazzia- Il relativismo. Le novità del teatro pirandelliano -"
"L'Umorismo" e "Il fu Mattia Pascal"

La nuova poesia tra le due guerre –" L'Ermetismo"

G. Ungaretti – Il dramma storico-
da " L'Allegria" :San Martino del Carso. - Mattina- Soldati- Veglia – In memoria

S. Quasimodo- Da "Giorno dopo giorno" Alle fronde dei salici"
Da "Acqua e terre" : "Ed è subito sera" "

Il Neorealismo e il nuovo impegno dell'intellettuale

A. Gramsci da "I quaderni dal carcere" Il carattere non popolare della letteratura italiana"

E. Vittorini- -da "Conversazione in Sicilia" " Il mondo offeso"

G. Tomasi De Lampedusa – da "Il Gattopardo" " Il sonno dei Siciliani"

DISCIPLINA: STORIA

CONTENUTI

Per quanto concerne il programma di Storia il lavoro ha privilegiato gli aspetti economico-sociali e ideologico-politici, intendendo sempre l'indagine storica come "rapporto dialettico" tra passato e presente. Inoltre, considerata la finalità della storia, "vista come insegnamento a valutare e a non ripetere gli errori del passato, per fornire ai giovani una prospettiva di cambiamento e di alternativa ai dominanti modelli fallimentari sperimentati, attraverso lo studio si è cercato di sconfiggere l'atteggiamento "rinunciatario" assai diffuso tra i giovani, intrisi di profondo pessimismo, intorno al fatto che le cose possano cambiare in meglio; quindi ho cercato di rendere i miei allievi, richiamandoli al senso di responsabilità sociale, consapevoli che la storia non scaturisce soltanto dal conflitto, ma anche "dalla laboriosa e cosciente partecipazione di ciascuno alla ricerca di una soluzione dei problemi umani" . *Mi corre l'obbligo di precisare che la mia didattica è stata condizionata, nella trattazione degli argomenti,dal piano operativo di "Alternanza scuola-lavoro" che ha privilegiato specifiche competenze professionali piuttosto che le discipline umanistiche e ne ha limitato alquanto lo svolgimento.*

In ogni caso, l'azione didattica è stata volta soprattutto a sviluppare negli allievi le capacità di:
cogliere l'interdipendenza delle sfere dell'attività umana (condizione economiche, organizzazione e condizione di vita e di cultura delle diverse classi sociali, organizzazione politica
porsi criticamente di fronte ai fatti storico-culturali, previa distinzione dei due momenti dell'interpretazione e della valutazione dalla narrazione degli stessi;
diventare "esperti di umanità" ;
capire ed apprezzare certi valori fondamentali sanciti dalla nostra Costituzione come: tolleranza, libertà, democrazia, eguaglianza giustizia. amor per il proprio Paese.

L'esposizione del programma di storia inizia dalle vicende del nostro Risorgimento e arriva agli avvenimenti della prima metà del Novecento, con alcune "puntate" nel periodo attuale. Il corso è stato seguito in genere con interesse, attenzione e talora attiva e costruttiva partecipazione; ma non sempre, nel complesso, regolare e puntuale per un gruppetto di allievi è risultato il lavoro di revisione a casa. Come per l'italiano fanno eccezione alcuni allievi che hanno maturato una discreta capacità espositiva nel cogliere i nessi struttura-sovrastruttura che nei processi storici presi in esame determinano l'evolversi delle civiltà contemporanee.

Conoscenze
Nel complesso, la maggior parte degli allievi ha raggiunto un accettabile livello di conoscenza delle vicende storiche studiate.

Competenze
Gli allievi, sempre con le dovute differenze, sanno nel complesso:
valutare criticamente gli esiti di un processo storico;
distinguere fra le cosiddette cause di un fatto storico gli antecedenti più profondi e determinanti da quelli occasionali.

Capacità
Quasi tutti gli allievi (naturalmente con le dovute differenze) sono, nel complesso, capaci di:
consultare le fonti;
cogliere il senso del "continuo" e del "diverso", quindi comparare passato e presente;
- Gli allievi, nella quasi totalità dei casi malgrado un impegno non sempre costante e tempestivo hanno sviluppato la capacità di cogliere le connessioni esistenti tra interessi individuali o relativi ad un determinato gruppo sociale e quelli collettivi, fra esigenze economiche e motivazioni culturali e politiche.

I Contenuti Trattati

L'esposizione del programma di storia inizia dagli avvenimenti dell' Unità d"Italia e si conclude con gli avvenimenti della prima metà del Novecento Sullo svolgimento "ridotto" del programma hanno pesato negativamente gli stessi fattori evidenziati per il programma di italiano. Il corso è stato seguito in genere con interesse, attenzione e talora attiva e costruttiva partecipazione; ma non sempre, nel complesso, regolare e puntuale, per un gruppetto di allievi, è risultato il lavoro di revisione a casa.

Nello svolgimento del programma si è voluto privilegiare soprattutto la storia d'Italia secondo questa scansione:

Il Movimento Risorgimentale
Il dibattito politico sull'Unità- liberali- Democratici – Socialisti risorgimentali- Gli eventi del 48- -

l'Unità e la Spedizione dei Mille

I problemi dell'Italia post-unitaria;
L'Italia della Destra – il brigantaggio
e della Sinistra- Depretis e Crispi- i fasci Siciliani-

L'Italia di Giolitti e la crisi di fine secolo

La I Guerra mondiale - neutralisti – interventisti cause e conseguenze ; la vittoria mutilata"

Il primo dopoguerra

Il Fascismo e Mussolini
La marcia su Roma -il delitto Matteotti e le leggi "fascistissime"
La crisi del '29 e la II Guerra mondiale
la Germania nazista

- L'Antifascismo e la Resistenza

Il secondo Dopoguerra (cenni)
L'Italia dal 45' ai nostri giorni

DISCIPLINA: **GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO**

Prof. ssa CALVO GIOVANNA ITP Prof.re SPINOSA VINCENZO

CONOSCENZE
- conoscenza delle formule di matematica finanziaria applicate all'estimo.
- conoscenza del significato e delle finalità dell'estimo.
- conoscenza della metodologia valutativa classica e dei nuovi procedimenti di stima
- conoscenza delle tematiche inerenti alla formulazione di giudizi di stima.
- conoscenza dell'ambito civile, legale e catastale.

COMPETENZE
- saper analizzare situazioni e contesti economici.
- saper interpretare e risolvere quesiti relativi alle attribuzioni di valore.
- saper sintetizzare gli elementi acquisiti al fine di una efficace metodologia valutativa per la formulazione di giudizi di stima che consentano di affrontare e risolvere quelle problematiche nelle quali i valori sono di tipo economico o riconducibili a parametri economici.

ABILITÀ'
- capacità di esporre in modo chiaro, con un linguaggio specifico e seguendo un ordine logico le conoscenze acquisite.
- capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
- capacità di saper collaborare con i compagni

METODOLOGIA
Lezione frontale assistite e dialogate, libro di testo e manuale di estimo. Alla trattazione dei singoli argomenti hanno fatto seguito esercitazioni assistite anche in aula informatica allo scopo di sviluppare l'aspetto applicativo degli stessi.

MATERIALI DIDATTICI
Libro di testo adottato: Tiziano Venturelli - Competenze di Economia ed Estimo - Poseidonia Scuola (Mondadori Education) integrato dal *"Manuale di estimo. Normativa di base. Matematica finanziaria. Estimo generale, civile, rurale, legale, ambientale e catastale. Per gli Ist. tecnici e professionali"* della Hoepli Editore, autore Stefano Amicabile - IV Edizione - Pubblicazione: 02/2018. Consultazione web database/portali/siti istituzionali. Appunti del docente

SPAZI
Aula e aula informatica

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI
Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti , della chiarezza nella trattazione, dell' utilizzo del linguaggio tecnico specifico e della attendibilità dei dati assunti per ciò che riguarda l'aspetto teorico della materia e della capacità di applicare praticamente le conoscenze acquisite. Una particolare attenzione è stata posta alla valutazione dell'interesse manifestato dai singoli allievi per le attività proposte.

Sono state effettuate verifiche ed esercitazioni principalmente sotto forma di relazioni estimative con particolare riferimento a situazioni operative della pratica propria della disciplina (tempo assegnato 2 ore) considerando, ove ritenuto necessario, le specificità dell'areale geografico di riferimento.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ' SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

I contenuti sono stati articolati in modo tale da sviluppare sin dal primo approccio una mentalità professionale e applicativa dell'estimo. E' stato dato spazio adeguato all'estimo generale, ritenuto elemento basilare per la risoluzione dei quesiti estimativi, all'estimo civile, legale e catastale. Sono stati introdotti infine gli standard di valutazione internazionale (IVS) e i nuovi procedimenti di stima (MCA e Sistema di Stima).

Nell'ambito dell'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno degli istituti tecnici è stata attivato un modulo con la trattazione della seguente unità in lingua inglese:

- Real estate agents

La DNL veicolata in lingua straniera costituisce per l'a.s. 2017/2018 materia oggetto di seconda prova scritta e pertanto, stante il carattere nazionale, sarà svolta in lingua originale. In considerazione di quanto anzidetto si è preferito, in accordo con il Consiglio di Classe, svolgere la disciplina in maggior misura in Italiano al fine di non penalizzare gli alunni nello svolgimento di tale prova. Oltre a quanto detto si rileva la consistente riduzione del monte ore dedicato alle diverse discipline per coprire le tante ore impiegate dagli studenti in attività di alternanza scuola lavoro e in altre attività deliberate dagli organi collegiali. Si evidenzia, inoltre, che il livello di preparazione generale dei discenti non ha permesso di recuperare pienamente tale riduzione oraria.

Estimo generale:

- concetti generali del giudizio di stima;
- principio estimativo dell'ordinarietà;
- aspetti economici dei beni; il metodo e i procedimenti di stima sintetici e analitici
- le caratteristiche dei beni influenti sul valore: *comodi e scomodi,* aggiunte e detrazioni al valore ordinario
- gli standard di valutazione (IVS) e i nuovi procedimenti di stima (MCA e Sistema di Stima)

Estimo Civile:

- estimo dei fabbricati civili e del condominio
- estimo delle aree edificabili, dei reliquati, degli alberi ornamentali e dei giardini

Estimo Legale:

- estimo delle successioni e divisioni ereditarie;
- estimo legato all' usufrutto e valutazione dei miglioramenti apportati al bene
- estimo del diritto di sopraelevazione
- stime relative alle servitù prediali
- stime relative all'espropriazione dei beni per pubblica utilità;

Estimo Catastale:

- fasi costitutive e aggiornamento del CT e CF.

DISCIPLINA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Prof. Eleonora Butera

Conoscenze.

Tra le conoscenze acquisite si elencano: il Processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione. Strategie e metodi di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza. Sistemi di controllo del processo produttivo per la verifica degli standard qualitativi. Software per la programmazione dei lavori; Documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori.

Competenze.

Si è incrementata la capacità di auto-informazione scolastica ed extrascolastica. L'attenzione è stata puntata anche sul sapere riconoscere, tramite casi studio, il più adeguato tipo di intervento rispetto al cantiere in cui si deve intervenire. Importante è stato il rimando alla disciplina Progettazione, Costruzioni e Impianti.

Abilità.

Riguardo de abilità acquisite si è puntato sul Redigere i documenti per valutazione dei rischi partendo dall'analisi di casi dati, interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici inoltre il verificare gli standard qualitativi nel processo produttivo e redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione di cantiere compreso un richiamo al Cronoprogramma.

Metodologia.

Si sono privilegiati i colloqui orali con riferimenti continui a temi e argomenti pregressi al fine di modellare il proseguimento della programmazione didattica sugli interessi e capacità di tutti gli alunni. Il dialogo in classe ha permesso progressivamente a tutti gli alunni di interessarsi alla materia e in particolar modo al programma di V classe che risulta essere molto attinente all'esercizio della professione, affinando principalmente la dimestichezza con la simbologia e terminologia tecnica.

Materiali didattici.

Gli strumenti di lavoro sono stati: il libro di testo, fotocopie fornite dall'insegnante, riviste e documenti autentici, appunti dettati in aula in maniera tale che, ogni singolo argomento, risultasse il più chiaro possibile. In aula informatica si è usato Autocad e alcuni argomenti sono stati svolti con esercizi in fogli di Excel.

Spazi.

Si è proceduto allo studio della materia in aula per quanto riguarda la parte orale e invece si è utilizzata l'aula informatica per le esercitazioni pratiche.

Criteri e strumenti di valutazione adottati.

Periodicamente gli alunni hanno sostenuto prove di verifica scritte, pratiche e orale in classe, esercitazioni e test di verifica a casa, sui vari argomenti esaminati. Queste prove sono state giudicate attraverso la griglia di valutazione adottata dal Consiglio di Classe. In questa valutazione sono stati altresì valutati l'impegno, l'interesse, la collaborazione e l'applicazione nello studio tenendo conto anche delle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro.

Contenuti disciplinari dettagliati già svolti e da svolgere entro il termine delle lezioni.

Richiami sul D.Lgs 81(2008
La valutazione dei rischi, redazione del DUVRI
Il Layout di cantiere *(con esercitazione pratica)*
Il Cronoprogramma
Attrezzature e macchine da cantiere
La prevenzione incendi
Bonifica dell'amianto
Le tipologie di cantiere, il movimento terra, il cantiere stradale (*esercitazione pratica in A.S.L.)*
La redazione di un Quadro economico per Ristrutturazione appartamento *(con esercitazione pratica)*

Gli argomenti sono stati svolti in maniera esaustiva, si sono completati i compiti in classe scritti e si dedicheranno le ultime lezioni alle verifiche orali e ad eventuali chiarimenti o approfondimenti.

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI e IMPIANTI

Prof. Eleonora Butera - ITP Prof. Vincenzo Spinosa

Conoscenze.

Gli argomenti su cui si è fatto un riepilogo mirato alla determinazione delle conoscenze specifiche sono stati quelli sui Muri di Sostegno, la Storia delle Costruzioni e la Spinta della terra, quest'ultima ha costituito la parte più difficile per gli studenti, mentre la successiva parte del programma relativa alla redazione di Computo Metrico Estimativo e la Contabilità dei Lavori è stata positivamente accolta dai discenti in quanto presentava numerose applicazioni pratiche. Inoltre si è studiata con particolare attenzione la Normativa Urbanistica e la varietà di Piani Urbanistici Nazionali per fare leva sull'importanza che essi rivestono sulla trasformazione del territorio dove il futuro Geometra va ad operare. Si è fatto cenno agli Strumenti di Controllo dell'Attività edilizia, alle Tipologie edilizie e ai Titoli Abitativi, inoltre si è focalizzata l'attenzione sulla Storia dell'Architettura dalla Rivoluzione Industriale alla cultura razionalista di Le Corbusier. Nelle ultime lezioni si è affrontato il tema del Cantiere stradale e del Progetto di fattibilità di un opera pubblica in relazione anche agli argomenti trattati con l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Competenze.

Si è potenziato il metodo di studio in termini di analisi, sintesi e autonoma rielaborazione implementando la capacità di collegamenti interdisciplinari. Inoltre si è incrementata la capacità di auto-informazione scolastica ed extrascolastica. L'attenzione è stata puntata anche sul sapere riconoscere, tramite casi studio, il più adeguato tipo di intervento rispetto al territorio in cui si deve intervenire.

Abilità.

L'obiettivo del corso è stato quello di fornire allo studente elementi di padronanza fondamentali per potersi inserire proficuamente nel mondo del lavoro e fornire conoscenze e strumenti di base utili per successivi approfondimenti in un probabile corso universitario. La classe nella sua globalità ha seguito con costanza ed interesse il corso. La mancanza a volte di un reale impegno nel lavoro da svolgere a casa da parte della maggior parte degli allievi ha impedito comunque a quelli meno attenti di raggiungere risultati adeguati e corrispondenti all'interesse e partecipazione manifestati in classe. Complessivamente il livello medio della classe può essere considerato sufficiente.

Metodologia.

La conoscenza della classe è avvenuta per gradi. Al mio insediamento ho trovato gli alunni in una situazione piuttosto disomogenea sia per quanto riguarda le capacità di apprendimento, sia per il livello di preparazione di base. Così all'inizio si sono affrontati argomenti per sondare il grado conoscitivo e capire la reale condizione di preparazione che proveniva dal precedente anno scolastico e dalle esperienze fin a quel momento accumulate, poi si sono privilegiati i colloqui orali con riferimenti continui a temi e argomenti pregressi al fine di modellare il proseguimento della programmazione didattica sugli interessi e capacità di tutti gli alunni. Il dialogo in classe ha permesso progressivamente a tutti gli alunni di interessarsi alla materia e in particolar modo al programma di V classe che risulta essere molto attinente all'esercizio della professione, affinando principalmente la dimestichezza con la simbologia e terminologia tecnica.

Materiali didattici.

Gli strumenti di lavoro sono stati: il libro di testo, fotocopie fornite dall'insegnante, riviste e documenti autentici, appunti dettati in aula in maniera tale che, ogni singolo argomento, risultasse il più chiaro possibile. In aula informatica si è usato Autocad e alcuni argomenti sono stati svolti con esercizi in fogli di Excel.

Spazi.

Si è proceduto allo studio della materia in aula per quanto riguarda la parte orale e invece si è utilizzata l'aula informatica per le esercitazioni pratiche con l'ITP.

Criteri e strumenti di valutazione adottati.

Periodicamente gli alunni hanno sostenuto prove di verifica scritte, pratiche con l'ITP e orale in classe, esercitazioni e test di verifica a casa, sui vari argomenti esaminati. Queste prove sono state giudicate attraverso la griglia di valutazione adottata dal Consiglio di Classe. In questa valutazione sono stati altresì valutati l'impegno, l'interesse, la collaborazione e l'applicazione nello studio tenendo conto anche delle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro.

Contenuti disciplinari dettagliati già svolti e da svolgere entro il termine delle lezioni.

Spinta della terra e Muri di sostegno: Calcolo muri di sostegno e verifiche
Tipologie edilizie *(con esercitazione pratica)*: case singole, case a schiera, case a blocco, edifici a torre.
Efficienza energetica negli edifici: Calcolo della trasmittanza *(con esercitazione pratica)*, richiami sul concetto di involucro edilizio.
Computo metrico e contabilità: Computo metrico estimativo, il Prezziario regionale, l'Analisi dei prezzi.
Normativa Urbanistica: Legge urbanistica del 1942,il PRG, il SUE, Il Regolamento edilizio, Programmi urbani complessi, I vincoli urbanistici, Legge "Ponte" n.765/1967 e Legge "Galasso" n.431/1985.
Storia dell'Architettura: Nascita dei quartieri operai, Il movimento moderno e le arti figurative, la scuola del Bauhaus, W.Gropius, Le Corbusier e cenni sull'Architettura contemporanea.
Progetto stradale *(con esercitazione pratica nell'A.S.L.)*: Meccanica del terreno, Cantieri stradali, Progetto di fattibilità di opera pubblica, I movimenti terra (voci da prezziario regionale).

Gli argomenti sono stati svolti in maniera esaustiva, si sono completati i compiti in classe scritti e si dedicheranno le ultime lezioni alle verifiche orali e ad eventuali chiarimenti o approfondimenti.

DISCIPLINA: TOPOGRAFIA

Docente: ing. DI RAO FRANCO ing. SPINOSA VINCENZO

Premesso che le ore di teoria sono state ridotte dalla pur utile alternanza scuola-lavoro cui si sono sommate attività progettuali che avrebbero dovuto essere ridimensionate vista l'obbligatorietà dell'a.s.l., nel seguito oltre ai contenuti si esplicitano gli obiettivi realizzati nell'ambito della materia in termini di:

Conoscenze:
Basi teoriche da applicare alla soluzione di problemi professionali

Competenze:
Risoluzione di semplici problematiche riconducibili alla pratica professionale.

Capacità:
Rilievo e sviluppo di un breve tronco stradale nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro

Contenuti:

- La misura delle aree
  - Metodi Analitici
  - Metodi Grafici
  - Metodi Grafo-numerici
- La divisione delle aree
  - Divisione di aree triangolari
  - Divisione di aree quadrilatere e di trapezi
- Il Progetto stradale
  - I problemi e le indagini sul traffico
  - La normativa sulle strade urbane ed extraurbane
  - Il tracciolino e la poligonale d'asse
  - Le curve circolari: elementi della curva, le curve condizionate
  - Il profilo longitudinale: profilo del terreno, livellette, livellette condizionate e problemi sulle livellette.
  - Cenni sul calcolo dei volumi
  - Le sezioni stradali: redazione delle sezioni stradali. Calcolo degli elementi della sezione. Sezioni Tipo. Il volume fra due sezioni con il metodo semplificato. Il diagramma di Bruckner dei volumi.
- Aerofotogrammetria: Fondamenti e piano di volo
- Elementi fondamentali del catasto. I registri catastali. I rilievi con l'uso dei punti fiduciali.
- Le trasformazioni di un terreno (ancora da effettuare)
- Gli spianamenti di terreni a piano orizzontale fissato
- Gli spianamenti di terreni a piano orizzontale di compenso

DISCIPLINA: MATEMATICA

Prof. BARBAGALLO GIUSEPPE

CONOSCENZE
I risultati solo per una discreta parte degli alunni sono soddisfacenti in termini di conoscenze. Per tutti gli argomenti trattati, vista la complessità degli stessi, si è data più importanza agli aspetti pratici ed alle esercitazioni che alle dimostrazioni teoriche.

COMPETENZE
Gli alunni che hanno mostrato impegno e costanza nello studio sono in grado di affrontare con successo la maggior parte dei problemi matematici che inevitabilmente si incontrano nelle discipline tecnico-professionali ed hanno acquisito tutte le abilità adeguate al proseguimento degli studi a livello universitario.

ABILITÁ
Una buona parte degli alunni, riescono a scegliere il metodo più idoneo alla risoluzione dei problemi proposti. Alcuni riescono ad analizzare criticamente e ad applicare quanto appreso nel percorso matematico affrontato senza alcuna difficoltà e a collegare i contenuti disciplinari alle altre discipline.

METODOLOGIA
Per il raggiungimento di un accettabile livello di profitto e una più alta omogeneità tra gli elementi della scolaresca, senza nel contempo demotivare i più meritevoli, nello svolgimento del programma, si è tenuto conto della reale situazione degli allievi e i contenuti sono stati scelti non seguendo soltanto un criterio interno alla disciplina ma anche un criterio interdisciplinare collegando la matematica ai campi scientifico-tecnologico e favorendo quindi, ove possibile, il carattere interdisciplinare con gli argomenti delle materie tecniche e professionali previste dal corso di studi.
Il percorso didattico ha spesso subito qualche variazione, nel senso che alcuni argomenti sono stati sviluppati più ampiamente e dettagliatamente di altri, il tutto in subordinato alla recettività e al livello di profitto raggiunto dagli alunni.

MATERIALI DIDATTICI
- Libro di testo
- Eventuali appunti dettati dal docente
- Sussidi informatici

SPAZI
- Aula, Laboratori di informatica.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI
Le verifiche sono state effettuate mediante interrogazioni orali, questionari relativi ai contenuti oggetto di studio, compiti scritti assegnati in classe e per casa, interventi durante le lezioni al fine di accertare il livello di conoscenza, il grado di comprensione, le capacità di applicazione e le abilità acquisite dai singoli allievi, nonché per scoprire le capacità creative, organizzative e produttive, presenti negli studenti.
Sono state effettuate periodicamente esercitazioni individuali, con valore di verifiche formative, che hanno permesso di intervenire in modo mirato e individualizzato sulle difficoltà di ciascun alunno nonché, di valutare le strategie metodologiche messe in funzione nell'attività educativo-didattica allo scopo di attivare, qualora non fossero stati raggiunti gli obiettivi fissati, procedure più opportune.
La valutazione finale, ha tenuto conto non solo dei risultati conseguiti nelle singole prove ma anche dell'impegno, della continuità nello studio, della partecipazione all'attività didattica e alle attività

extracurricolari, dei significativi progressi individuali rispetto alla situazione di partenza e della storia personale di ogni alunno.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

STUDIO COMPLETO DI FUNZIONI E TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

Richiami sullo studio completo di funzioni e relative rappresentazioni grafiche. Teoremi sulle funzioni derivabili: Teorema di Rolle e Teorema di Lagrange.

CALCOLO INTEGRALE E APPLICAZIONI.

Primitive di una funzione. Integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrazione delle funzioni razionali fratte, integrazione per parti. Calcolo dell'integrale definito. Teorema di Archimede. Calcolo dell'area di una superficie piana limitata da una o più curve. Confronto con i metodi di integrazione numerica studiati in Topografia e valutazione dell'errore.

MATRICI E VETTORI

Matrici e determinanti. Proprietà e calcolo dei determinanti. Regola di Sarrus. Algebra delle matrici. Teorema di Binet. Sistemi di n equazioni lineari in n incognite. Metodo di Cramer. Rango di una matrice. Sistemi di n equazioni lineari in m incognite. Teorema di Rouchè-Capelli.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Pino Rotili

Obiettivi realizzati nell'ambito della materia, in termini di :

CONOSCENZE

Gli allievi, hanno memorizzato le modalità di esecuzione di certe azioni, le sanno selezionare e utilizzaresufficientemente su specifica richiesta, conoscono il loro significato e sanno rendere conto immediato delle proprie azioni. Sufficienti le conoscenze di anatomia e fisiologia del corpo umano nella maggior parte di loro.

COMPETENZE

Tutti hanno un buon controllo motorio esanno valutare l'azione eseguita e il suo esito in rapporto all'intenzione e allo scopo diretto; sanno adattare la propria condizione motoria rispetto a variazioni contestuali;

ABILITÀ

Quasi tutti sanno riportare le proprie competenze motorie a qualunque contesto, indipendentemente dalla somiglianza con quello di apprendimento; hanno elaborato il concetto di squadra e quindi di collaborazione reciproca, sono sufficientemente in grado di eseguire

Fondamentali di squadra

Fondamentali individuali

Incontri completi

Arbitraggio

Potenziamento fisiologico

Coordinazione generale

Coordinazione specifica

Scioltezza articolare

Allungamento

Sanno impostare e dirigere il riscaldamento motorio generale.

METODOLOGIA

Sono state adottate entrambe le metodologie didattiche, l'Analisi Specifica (Induttiva) e la Globale Aspecifica (Deduttiva) a seconda dell'argomento trattato.

MATERIALI DIDATTICI e SPAZI

Le lezioni pratiche e/o teoriche si sono svolte in aula, nella palestra, negli spazi esterni e sono stati utilizzati i piccoli e i grandi attrezzi a disposizione. Gli argomenti previsti dalla programmazione sono stati trattati con l'ausilio del libro in adozione, di appunti e ricerche sul web.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per quanto concerne i criteri di valutazione dell'apprendimento degli allievi sono stati adottati tre metodi:

1) Osservazione oggettiva, atta a rilevare la partecipazione, l'impegno e la condotta.

2) Verifiche pratiche, tramite prove attitudinali inerenti sia le fasi di riscaldamento motorio che le attività sportive.

3) Verifiche teoriche per rilevare il grado di conoscenza e competenza personale relativa alle caratteristiche proprie delle attività motorie e alle regole sportive , agli argomenti trattati durante l'anno scolastico.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Attività in cui predomina il lavoro di resistenza:
corsa su distanza programmata, con ritmo alterno e con superamento
di ostacoli naturali e predisposti.
Circuit training
Tecniche di recupero: esercizi respiratori e di rilassamento.
Es. a carico naturale e con piccoli carichi.
Es. a corpo libero: es. del capo e del busto; es. per gli arti superiori e
inferiori; es. di mobilizzazione articolare; es. semplici e combinati in
decubito prono e supino.
Es. a coppie attivi e passivi.
Esecuzioni ripetute ai piccoli e grandi attrezzi in particolare alla spalliera,
propedeutici per la cavallina : divaricata, framezzo;
palco di salita: pertica e fune.
Rapporti non abituali tra il corpo e lo spazio: esercizi alle parallele
capovolte avanti e indietro, rotolamenti,es. in sospensione.
Orientamento e localizzazione degli oggetti nello spazio;
valutazione delle distanze, delle traiettorie e della velocità.
Atletica leggera: corsa di resistenza, corsa veloce,
salto in alto, lancio del vortex..
Giochi di squadra: pallavolo, calcetto, fondamentali di pallacanestro, dodgeball.
Teoria:
il corpo umano: Apparato muscolare e apparato scheletrico; apparato cardiaco e circolatorio; elettrocardiogramma e sua utilità, apparato respiratorio; nomenclatura degli esercizi. Regole di sport di squadra.

DISCIPLINA: INGLESE

Prof. Carmelinda Cotugno

CONOSCENZE

Quasi tutti gli alunni hanno acquisito una conoscenza complessivamente sufficiente dei contenuti disciplinari riferiti ad argomenti di carattere specifico all'indirizzo di studio e specificatamente hanno acquisito conoscenze relative ai principali materiali da costruzione, ai principali elementi della costruzione e a significativi aspetti dell'architettura moderna , così come programmato nel piano di lavoro e specificato nei contenuti disciplinari sotto riportati.

COMPETENZE

Quasi tutti gli alunni sanno utilizzare tecniche di lettura adeguate alla comprensione di testi, soprattutto di carattere tecnico, per ricavarne informazioni e per rispondere a domande di tipo referenziale, anche se, nella formulazione delle risposte, si notano ancora imprecisioni di tipo strutturale (concordanza, word order, corretta scelta del tempo verbale) sia nella produzione scritta che,ed ancor più, in quella orale.
Per quanto riguarda la produzione scritta, solo alcuni studenti, se sostenuti da uno studio adeguato, sono in grado di produrre testi scritti di carattere tecnico, relativi al settore specifico e sanno, inoltre, rispondere a quesiti di varia tipologia su argomenti di carattere tecnico, con sufficiente pertinenza e coerenza.
La produzione orale è la più penalizzata tra le abilità, sia perché richiederebbe più tempo per essere coltivata in classe, sia perché, per dare risultati soddisfacenti, dovrebbe basarsi su uno studio domestico costante, ragionato e regolare. Per un buon numero di alunni esso risulta essere mnemonico e superficiale, rivolto più alla singola verifica che alla formazione di conoscenze stabili e durature; altri, molto pochi in verità, hanno dimostrato di aver ben organizzato il lavoro domestico e di aver tratto beneficio dai consigli dell'insegnante.
Pertanto pochi studenti riescono a portare a compimento una conversazione di carattere tecnico,e/o a descrivere processi, con sufficiente chiarezza logica, espositiva e con un sufficiente bagaglio lessicale., solo un esiguo numero dimostra di possedere una padronanza strutturale e lessicale più

ABILITÀ

Solo qualche allievo ha raggiunto abilità elaborative logiche e critiche intese come espressione di un apporto personale nell'approfondimento, nell'analisi e sintesi dei contenuti proposti; pochi sanno esprimersi con chiarezza sufficiente a veicolare un messaggio, anche se in modo non sempre corretto dal punto di vista formale e, a volte, con alcune imprecisioni lessicali.
La situazione finale della classe è nel complesso sufficiente.

METODOLOGIA

Nel corso di tutto l'anno scolastico si sono avviate attività di comprensione e semplice produzione scritta in
coerenza con l'indirizzo di studio, affiancate da un lavoro di rinforzo e di recupero grammaticale, dove necessario
In dettaglio, gli obiettivi sono stati perseguiti attraverso le seguenti fasi:
1. presentazione e sviluppo di nuovi argomenti attraverso lezioni frontali e dialogate e individuazione dei contenuti chiave;
2. verifica della comprensione attraverso attività svolte in classe e controllo del lavoro domestico. Sono state proposte strategie di lettura che hanno consentito di passare dalla comprensione globale di un testo a quella più dettagliata (ricerca di parole-chiave, titolare i paragrafi, domande aperte); per preparare gli studenti ad affrontare la terza prova scritta dell'Esame di Stato. Dalla comprensione scritta si è passati alla fase di produzione scritta mediante la quale si sono potute verificare la

capacità espressiva, la pertinenza degli enunciati e la capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo adottato "Room to live".
Libro di testo utilizzato: Libro di testo in uso " House and Grounds".
Non si è mai utilizzato il libro di testo in adozione perchè non contiene argomenti aggiornati e non presenta attività didattiche efficaci e motivanti. Gli argomenti in programmazione sono stati presentati attraverso fotocopie del testo "House and Grounds" perchè presenta attività didattiche più intuitive e motivanti.

SPAZI

Le attività sono state svolte in classe o nel laboratorio multimediale

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Gli alunni sono stati sottoposti alle seguenti prove:
-prove scritte costituite da prove di comprensione su testo dato con risposte aperte, a completamento o di vero/falso con correzione della risposta sbagliata, questionari e simulazioni di terza prova con tipologia A e B;
-prove orali tendenti ad accertare le conoscenze relative agli argomenti trattati e le competenze linguistiche raggiunte, prove di comprensione dell'ascolto.
La verifica è stata formativa, attuata durante tutto l'anno per saggiare il grado di apprendimento degli alunni attraverso controlli per lo più orali e sommativa fatta al termine di una tematica o comunque dopo una sequenza significativa del processo didattico.
Per la valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dell'interesse, dell'impegno dimostrato e dell'evoluzione evidenziatasi durante l'anno in relazione agli obiettivi prefissati. Soprattutto nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente in considerazione l'impegno dimostrato nella preparazione dei contenuti, lasciando in secondo piano la perfezione formale della prestazione.
Per la correzione delle simulazioni di terza prova effettuate durante l'anno scolastico si è utilizzata la griglia di correzione della terza prova allegata al documento di classe.

Allegato 1

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE RIPOSTO
Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"
"N. Colajanni"

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Classe: 5 sez. A

A.S. 2017/2018

- ✓ Durata della prova: 60 m
- ✓ È ammesso il vocabolario di italiano
- ✓ Non è ammessa l'autocorrezione

Griglia di valutazione

Tipologia quesito	Punti	Giudizio
	Griglia correzione quesiti a risposta singola di inglese	
	0	Nulla o completamente insufficiente
n. 6 quesiti a risposta multipla per ogni disciplina coinvolta	0.25	Sufficiente
	0.50	Completa e articolata
Solo per la lingua straniera n.2 quesiti a risposta singola e 4 a risposta multipla	**Griglia correzione quesiti a risposta multipla**	
	0	Risposta errata o non data
	0.5	Risposta corretta

Inglese	*Scienze motorie*	*Topografia*	*Matematica*	*Storia*	*Totale*
Max 3 punti	Max 3 punti	Max 3 punti	Max 3 punti	Max 3 punti	Voto espresso in quindicesimi

Alunno_____ Riposto, 04/05/2018

Say what factors must be considered by engineers and surveyors in planning a road.

_____

_____

_____

_____

_____

What are the five main ideas about architecture according to Le Corbusier?

_____

_____

_____

_____

_____

Plastic products save:

- ☐ industry
- ☐ materials
- ☐ resources
- ☐ urban space

Steel buildings are:

- ☐ durable, resistant but very expensive
- ☐ cheaper than conventional building materials because they are usually pre-fabricated
- ☐ less resistant than concrete buildings
- ☐ not aesthetically acceptable

Portland cement is the basic ingredient of:

- ☐ aluminium
- ☐ concrete
- ☐ stone
- ☐ timber

Bricks:

- ☐ do not need to be painted
- ☐ are expensive materials
- ☐ do not offer good fire protection
- ☐ are not man-made materials

SCIENZE MOTORIE

L'apparato scheletrico serve a:

- ☐ Far muovere i muscoli;
- ☐ Sostenere e proteggere l'organismo;
- ☐ Sostenere il corpo umano;
- ☐ Proteggere gli organi interni;

Nella pallavolo la schiacciata è:

- ☐ Un passaggio fra giocatori;
- ☐ Una palla ovale;
- ☐ Il fondamentale di attacco più efficace;
- ☐ Un fondamentale;

Il cuore di una persona allenata:

- ☐ Ha una frequenza cardiaca più bassa a riposo;
- ☐ Batte più forte;
- ☐ Resiste di più nei salti;
- ☐ Ha un battito in più;

Il riscaldamento è importante per...

- ☐ Regolare il battito cardiaco;
- ☐ Non sentire freddo durante gli esercizi;
- ☐ Usare indumenti più leggeri;
- ☐ Evitare incidenti muscolari;

L'epiglottide è una valvola che ha il compito di:

- ☐ Favorire il passaggio del cibo;
- ☐ Chiudere l'esofago mentre si inspira;
- ☐ Chiudere la laringe mentre si mangia;
- ☐ Chiudere, durante la deglutizione, le vie respiratorie per impedire al cibo di entrare nella laringe;

L'apparato respiratorio comprende:

- ☐ Cuore e polmoni
- ☐ Polmoni grandi
- ☐ Trachea
- ☐ Cavità nasali, laringe, faringe, trachea, bronchi.

Fra i metodi di calcolo delle aree risulta più precisa

- ☐ La formula di Gauss per coordinate cartesiane
- ☐ La formula di Bezout
- ☐ L'integrazione grafica
- ☐ La formula di Cavalieri-Simpson

Per applicare la formula di camminamento occorre conoscere:

- ☐ Tutti i lati e tutti gli angoli
- ☐ Tutti i lati e tutti gli angoli tranne due lati e l'angolo compreso
- ☐ Tutti i lati tranne uno e tutti gli angoli tranne uno adiacente al lato incognito
- ☐ Tutti i lati tranne uno e tutti gli angoli tranne i due adiacenti al lato incognito

La poligonale d'asse in una strada è:

- ☐ L'insieme di tutte le livellette
- ☐ La rettifica del tracciolino
- ☐ Un tracciolino a pendenza uniforme
- ☐ L'inserimento dei picchetti lungo l'asse stradale

La pendenza longitudinale in una strada:

- ☐ È più alta nelle strade in cui la velocità di progetto è elevata
- ☐ E' più bassa nelle strade in cui la velocità di progetto è elevata
- ☐ Non influenza la velocità di percorrenza di una strada
- ☐ Al suo aumentare occorre aumentare la larghezza della strada

La pendenza trasversale in una strada

- ☐ E' nulla in rettilineo ed è presente nelle curve
- ☐ E' costante in tutta la strada
- ☐ Non è mai nulla ed assume il valore maggiore nelle curve
- ☐ E' presente solo nelle strade con velocità di progetto > 90 km/h

Da un triangolo ABC si area S,si vuole staccare un'area S1 mediante dividente uscente dal vertice A. La distanza d si trova:

- ☐ $a * S/S1$
- ☐ $a * \sqrt{(S1/S)}$
- ☐ $a * S1/S$
- ☐ $a * \sqrt{(S/S1)}$

Data la funzione y=f(x), quali delle seguenti condizioni rappresentano le ipotesi del teorema di Rolle?

- ☐ f(x) continua in]a;b[, derivabile in]a;b[, f(a)=f(b)
- ☐ f(x) continua in [a;b], derivabile in]a;b[, f(a)=f(b)
- ☐ f(x) continua in [a;b], derivabile in]a;b[
- ☐ f(x) continua in [a;b], f(a)=f(b)

Il teorema di *Lagrange* afferma che data una funzione continua nell'intervallo [a;b] e derivabile nell'intervallo]a;b[, allora: :

- ☐ esisterà un punto c interno all'intervallo dove la funzione si annulla
- ☐ esisterà un punto c interno all'intervallo dove la funzione ha derivata nulla
- ☐ esisterà un punto c interno all'intervallo dove si verifica la relazione: $f'(c) = \frac{f(b)-f(a)}{b-a}$
- ☐ La funzione è monotòna in tutto l'intervallo

Dato l'integrale indefinito: $\int \frac{1}{x} dx$

- ☐ la soluzione dell'integrale è $\frac{1}{x^2} + C$
- ☐ la soluzione dell'integrale è $x + C$
- ☐ la soluzione dell'integrale è $\ln|x| + C$
- ☐ la soluzione dell'integrale è $\ln \frac{1}{x}$ +C

Dato l'integrale indefinito: $\int (x^2+1)dx$

- ☐ la soluzione dell'integrale è $\frac{x^3}{3} + x + C$
- ☐ la soluzione dell'integrale è 2 *x* +C
- ☐ la soluzione dell'integrale è $\frac{x^3}{3} + C$
- ☐ la soluzione dell'integrale è $\frac{(x^2+1)^2}{2}$

Quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- ☐ $\int f(x)dx = F(x) + C \Leftrightarrow F'(x) = f(x)$
- ☐ $\int f(x)dx = F(x) + C \Leftrightarrow \int F(x) = f(x)$
- ☐ $\int f(x)dx = F(x) + C \Leftrightarrow f'(x) = F(x)$
- ☐ $\int f(x)dx = F(x) + C \Leftrightarrow F'(x) = C$

Quale delle seguenti rappresenta la soluzione dell'integrale: $\int dx$

- ☐ $x + C$
- ☐ C
- ☐ $x^2 + C$
- ☐ 1

Cosa accadde a Caporetto?

- ☐ La disfatta dell'esercito italiano a opera delle truppe tedesche
- ☐ L'esercito italiano arretra le forze austro-tedesche
- ☐ Si strinse un accordo tra Italia e Germania
- ☐ Si scontrano l'esercito francese con quello tedesco

Qual è il periodo in cui si sviluppa il fascismo in Italia?

- ☐ Il fascismo in Italia si sviluppa tra il 1922 ed il 1943
- ☐ Il fascismo si sviluppa tra il 1914 e il 1922
- ☐ Il fascismo si sviluppa tra il 1943 ed il 1945
- ☐ Dopo la seconda Guerra Mondiale

Cosa ricorda la data del 25 Aprile 1945?

- ☐ La liberazione voluta, sofferta e bramata dell'Italia
- ☐ La fine della Grande Guerra
- ☐ L'inizio della Seconda Guerra Mondiale
- ☐ Un insurrezione contro gli occupanti nazisti

Chi era re d'Italia durante la I guerra mondiale?

- ☐ Carlo Alberto I
- ☐ Vittorio Emanuele III
- ☐ Giolitti
- ☐ Mussolini

Chi era Matteotti ?

- ☐ Un socialista
- ☐ Un fascista
- ☐ Un liberale
- ☐ Un comunista

Da chi sono state introdotte le leggi razziali in Italia?

- ☐ Da Giolitti
- ☐ Da Mussolini
- ☐ Da Hitler
- ☐ Da Cavour